

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6576 del 17/11/2025
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06. Approvazione della Variante al Progetto Unica di Bonifica di cui all'art. 249 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativamente al SITO: "Tecnoclima di Barbieri Claudio & C. Sas", Via del Triumvirato 26/3, Bologna. Proponente: Lirangi Srl
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6848 del 17/11/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno diciassette NOVEMBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06.

Approvazione della Variante al Progetto Unica di Bonifica di cui all'art. 249 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativamente al SITO: "Tecnoclima di Barbieri Claudio & C. Sas", Via del Triumvirato 26/3, Bologna.

Proponente: Lirangi Srl

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Premesso che:

- Il sito, dagli anni cinquanta fino alla seconda metà degli anni novanta, è stato di proprietà della società Fonderia Manfredi S.A.S., dei fratelli Manfredi; le strutture nel tempo non hanno subito significative modificazioni e sono dotate di pavimenti industriali. Dal 2000 circa, il sito è stato sede della società Tecnoclima, che opera nel settore della fornitura e manutenzione di impianti di climatizzazione.
- In data 27/07/2017 è stato sottoscritto l'atto di vendita coattiva a favore della società Lirangi Srl che si è aggiudicata all'asta l'acquisto dell'immobile e in data 20/01/2022 il Tribunale Fallimentare di Bologna ha definitivamente trasferito la proprietà del sito alla società Lirangi Srl.
- Sul sito è previsto un progetto di riqualificazione e la realizzazione di un intervento edilizio ad opera della società Lirangi Srl, previa demolizione dell'esistente.
- Le indagini ambientali eseguite nel corso del 2020 e del 2021, hanno evidenziato superamenti nei terreni delle CSC relativamente alla destinazione d'uso verde pubblico residenziale (Tab.1A, Allegato 5, Parte IV, del D.Lgs. 152/2006) per i seguenti parametri: Cadmio, Piombo, Rame, Zinco, idrocarburi pesanti C>12, benzo[a]antracene, Benzo[a]pirene, Benzo[b]fluorantene, Benzo[g,h,i]perilene, Dibenzo[a,e]pirene, Dibenzo[a,h]antracene, Dibenzo[a,i]pirene, Indeno[1,2,3-cd]pirene.
- La falda acquifera ha una soggiacenza di 30 m da p.c. e dalle analisi eseguite risulta conforme per tutti i parametri analizzati nel rispetto dei limiti della tabella 2, Allegato 5, Parte IV, del D.Lgs. 152/2006.
- Con DET-AMB-2022-4005 del 5/08/2022 è stato approvato il Progetto Unico di Bonifica (PUB) ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., (agli atti con PG/2022/72347 del 02/05/2022), come successivamente rettificato (agli atti con PG/2022/104547 del 24/06/2022), in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 30/05/2022 (Resoconto Verbale agli atti con PG/95636/2022 del 08/06/2022).
- Il Progetto edilizio prevedeva due profondità di scavo differenti (2,0 m e 4,0 m), e prevedeva anche che, nonostante le attività di scavo, nella porzione ovest del sito sarebbero rimasti dei superamenti residui per i seguenti punti:
 - S4: campione composito delle pareti laterali con profondità di m 0,0 – 2,3 per il rame;
 - S10: campione con profondità di m 0,7 - 1,2 per i parametri: cadmio, piombo, rame, zinco, idrocarburi pesanti C>12, benzo[a]antracene, benzo[a]pirene, benzo[b]fluorantene, benzo[g,h,i]perilene, dibenzo[a,e]pirene, dibenzo[a,h]antracene, dibenzo[a,i]pirene,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

indeno[1,2,3-cd]pirene;

- S16: campione con profondità di m 3,5 – 4,0 per il parametro idrocarburi pesanti C>12.
- Al fine di interrompere il percorso di lisciviazione in falda, il PUB prevedeva la completa impermeabilizzazione della porzione ovest del sito, mediante l'utilizzo di una geomembrana e l'esecuzione di un monitoraggio semestrale della durata di due anni.

Visti

- La domanda di approvazione della variante al Progetto Unici di Bonifica presentata da Lirangi Srl¹, ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs 152/2006, acquisita agli atti con PG/2025/90195 del 22/07/2025, contenente la relazione *"variante al progetto unico di bonifica del sito "Tecnoclima di Barbieri Claudio & c. sas" via del triumvirato 23/63 Bologna"*;
- la Conferenza di Servizi (CdS) asincrona indetta il 12/09/2025²;
- la determinazione favorevole di Arpae APAM³ ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 della L. 241/90 e s.m.i.

Dato atto che:

Nel sito in esame è prevista la realizzazione di un edificio residenziale con otto piani fuori terra e un piano interrato con uno scavo fino alla profondità di 4,2 m dal p.c., diversamente da quanto previsto nel progetto preliminare che indicava profondità di scavo variabili tra 2 e 4 m dal p.c. La Variante viene pertanto richiesta da LIRANGI Srl in quanto in base alla modifica del progetto edilizio ne è derivata la necessità di rimuovere tutti i terreni contaminati.

In particolare:

- la zona sul lato occidentale e meridionale è stata asportata per la posa della paratia di pali trivellati, al fine di consentire l'esecuzione dello scavo del piano interrato in sicurezza;
- la zona contaminata nei pressi dei punti S4 e S10 (area denominata area C, interna all'area A), è stata asportata nel mese di dicembre 2024 in occasione della messa in sicurezza d'emergenza (MISE), consistente nella rimozione della cisterna interrata rinvenuta durante la realizzazione della paratia sopra descritta;
- la restante parte dell'area A (compresa la zona del sondaggio S16) è stata rimossa nel mese di marzo 2025, per raggiungere la quota del piano interrato mediamente posta a 4,2 m di profondità dal p.c., come previsto dal progetto.

Al termine degli interventi di rimozione dei terreni sono stati prelevati n. 26 campioni di terreno, di cui:

- n. 9 al termine degli interventi di messa in sicurezza, nell'ambito dell'indagine preliminare svolta nelle zone interessate dalla contaminazione presunta, a seguito del rinvenimento di una cisterna interrata;
- n. 9 per la caratterizzazione delle terre da scavo;

¹ in qualità di notificatori e proprietari del sito in oggetto

² agli atti con PG/2025/162112 del 12/09/2025

³ agli atti con PG/2025/190817 del 27/10/2025

- n. 8 per la verifica della conformità delle CSC del fondo dello scavo per la realizzazione del piano interrato.

I risultati analitici evidenziano il rispetto delle CSC per la destinazione d'uso verde pubblico residenziale in tutti i campioni.

Tutti i terreni rimossi sono stati gestiti come rifiuti e in allegato alla richiesta di variante sono riportati i formulari di trasporto dei rifiuti (FIR) da cui emerge la gestione di 5.031 t di terreno rimosso dall'area A e 509 tonn di terreno dall'area C, ed i rapporti di prova dei campioni di suolo prelevati dal fondo dello scavo .

Pertanto, a seguito della rimozione della contaminazione residua sopra descritta, la variante al PUB risulta superata la parte del progetto unico di bonifica (PUB) approvato con determina dirigenziale ARPAE AACM, DET-AMB-2022-4005 del 5/08/2022, che prevedeva la completa impermeabilizzazione della porzione ovest del sito, mediante l'utilizzo di una geomembrana, al fine di interrompere il percorso di lisciviazione in falda acquifera, e l'esecuzione di un monitoraggio semestrale della durata di due anni.

Viste le valutazioni e conclusioni espresse da ARPAE APAM nella propria determinazione favorevole agli atti con PG/2025/190817 del 27/10/2025:

1. *si ritiene che la rimozione delle zone con la contaminazione residua sia avvenuta correttamente e si esprime parere favorevole alla richiesta di variante;*
 2. *si ritiene non più necessaria la posa della geomembrana e non più necessario il monitoraggio della matrice acque sotterranee.*
- Non si sono espressi il Comune di Bologna e l'Ausl di Bologna; pertanto, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/90, la mancata comunicazione entro il termine equivale ad assenso senza condizioni.

Richiamati:

- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la determina DET-2025-1 del 3/01/2025 rettificata dalla determina DET-2025-14 del 13/01/2025 di assegnazione della responsabilità del procedimento a Salvatore Gangemi;
- la delibera DDG n. 103/2024 del 8/10/2024 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia - Romagna, di conferimento all'Ing. Leonardo Palumbo dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE (ARPAE AACM).

DETERMINA DI

1. **Approvare**, ai sensi dell'art. 249 D.Lgs 152/06, la Variante al Progetto Unico di Bonifica (acquisito agli atti con PG/2025/127504 il 15/07/2025, PG/2025/154419, PG/2025/154585, PG/2025/154594,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

PG/2025/154675, PG/2025/154685, PG/2025/154688, PG/2025/154840 del 1/09/2025) in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi asincrona e della determinazione di Arpae APAM, agli atti con PG/2025/190817 del 27/10/2025;

3. **Dichiarare** concluso positivamente il procedimento ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/06 senza la necessità di ulteriori monitoraggi finalizzati alla verifica della stabilizzazione della situazione riscontrata;
5. **Disporre** la trasmissione del presente atto al procedente Lirangi Srl, al consulente Dott. Geol. Matteo Simoni ed agli enti interessati (ARPAE APAM, Comune di Bologna, Ausl Bologna);
6. **Comunicare** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Il Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana⁴

Ing. Leonardo Palumbo

(lettera firmata digitalmente)⁵

⁴ delibera DDG n. 103/2024 del 8/10/2024 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia - Romagna, di conferimento all'Ing. Leonardo Palumbo dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE (ARPAE AACM);

⁵ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.